SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Ispani
L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande è: Comune di Ispani Via Piave, 7 cap. 84050 città: Ispani (SA) – Tel. 0973381201 Fax 0973381201 E-mail: comuneispani@tiscali.it Persona di riferimento: Avv. Marilinda Martino

2) *Codice di accreditamento:* **NZ00270**

3) *Albo e classe di iscrizione:* ALBO REGIONE CAMPANIA — 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TERRA DI MEZZO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: ANZIANI

Codice: 01

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: DISABILI

Codice: 06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto**:***

IL CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE:

Il progetto è contestualizzato nel comune di Ispani che fa parte di un territorio quello del meridione della provincia salernitana ove gli indicatori socio - economici risultano in linea con quelli dell'intera provincia salernitana con accenti, altresì, negativi in considerazione della marginalità di tali zone nel contesto provinciale ove pertanto si assiste ad un forte degrado ambientale inteso in senso socio-economico.

L'area di intervento del presente progetto è, come detto al punto 5), quella degli anziani.

ANZIANI

La tabella precedente, riprendendo dati ISTAT aggiornati al 2015, mostra come la Regione Campania risulta essere una delle Regioni più giovani di Italia. All'interno della Regione, però, la Provincia di Salerno (a maggior ragione nelle aree interne del Sud della Provincia di Salerno), oggetto del nostro progetto "**TERRA DI MEZZA**" presenta un dato in controtendenza con quello regionale lambendo una punta del 19.39% di anziani ultrasessantacinquenni residenti sul totale della popolazione. Trend che se vedessimo il dato tendenziale risulta in lenta ma decisa crescita nell'ultimo settennio rispetto al 16,54% riferito all'anno 2002. Il dato medio provinciale non trova riscontro nelle aree interne caratteristiche delle nostre sedi di intervento dove al dato Salerno al di sopra della media regionale si oppone il dato di Ispani (24,46%) nettamente al di sopra del dato provinciale e regionale.

In questo contesto, siffatto, il comune di Ispani rispetto agli anziani, attraverso i propri servizi, vuole intervenire innanzitutto:

- ✓ promuovendo una cultura che rivaluti il ruolo degli anziani nella società, come risorsa preziosa capace di trasmettere valori e ridefinirne le priorità in una prospettiva etica.
- ✓ declinare una politica a favore degli anziani significa nel contempo sviluppare una politica a favore delle famiglie. Il comune infatti riconosce il ruolo "socialmente prezioso" svolto dagli anziani autonomi all'interno delle famiglie, nella cura dei bambini e dei familiari disabili, nel favorire le pari opportunità di lavoro per le donne, nel supporto finanziario o abitativo delle giovani coppie. Allo stesso tempo, in considerazione dei dati sull'invecchiamento della popolazione e sul progressivo aumento delle malattie cronico - degenerative, il comune riconosce che troppo spesso è proprio sulla famiglie che ricade il carico di cura (care giver) e assistenza degli anziani non più autonomi, con un aggravio di oneri organizzativi e finanziari che inficiano sia la stabilità delle famiglie che le stesse opportunità di lavoro delle componenti femminili.

Nel lungo periodo è assunto come obiettivo prioritario del Comune il consolidamento di un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, a partire da una infrastrutturazione minima dei servizi di assistenza domiciliare, laddove ci sembra ancora insoddisfacente, delle strutture residenziali, al fine di garantire livelli essenziali di assistenza, fino alla promozione di interventi di inclusione sociale che esulano dai livelli essenziali ma hanno la funzione di valorizzare l'esperienza e l'apporto degli anziani alla costruzione di reti di solidarietà sociale, per riconoscere loro il diritto di cittadinanza attiva, anche con il coinvolgimento delle associazioni di tutela e di volontariato.-

Per realizzare un efficace sistema di offerta, e garantire pari opportunità di accesso ai servizi, si intende innanzitutto promuovere il principio "della presa in carico" attraverso la validazione di strumenti che rendano omogenee a livello territoriale le funzioni di valutazione, definizione di progetti personalizzati, informatizzazione e monitoraggio degli stessi. Nella consapevolezza che l'anziano non è un utente passivo ma un soggetto attivo capace di autodeterminarsi, quindi di scegliere tra più servizi o più enti erogatori in base ad una valutazione del rapporto costi/benefici.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

La tipologia del progetto è finalizzata in quanto lo stesso, innestandosi sugli interventi promossi dai Piani di zona socio-sanitario che, però, coprono solo in parte le richieste della popolazione anziana, tende con l'utilizzazione del servizio civile a dare risposte concrete alla quasi totalità dei bisogni degli anziani del Comune di Ispani.

Come sovrappiù va detto che il Comune in questione è interessato nei mesi invernali da precipitazione nevose molto copiose che relegano gli anziani nelle proprie abitazioni per lunghi periodi di tempo con grossi disagi per provvedere agli acquisti di prima necessità: alimenti, farmaci, ecc.

Si aggiunga, inoltre, che le strutture sanitarie ospedaliere più vicine sono a molti chilometri di distanza con un trasporto pubblico intermittente e che molti anziani sono privi di un'assistenza adeguata nonché a rischio di esclusione sociale.

Tutte queste premesse:

- Una percentuale bassa della popolazione anziana con 65 anni e più è assistita dal Piani Sociali di Zona;
- mesi invernali particolarmente nevosi;
- lontananza dai plessi ospedalieri in presenza di anziani a rischio;

sono ancora di più aggravate in presenza di anziani con particolari carichi di cura che pertanto diventano prioritariamente target del presente intervento prevedendo interventi più assidui dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto agli ultra – sessantacinquenni che non vivono da soli favorendone pertanto la domiciliarità.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OFFERTI A LIVELLO TERRITORIALE E DEI BISOGNI NON SODDISFATTI.

Anziani

Negli ultimi decenni la vita media di una persona che vive in un paese sviluppato è raddoppiata (si consideri che le aspettative di vita sono oggi di 30 anni in più dell'inizio del secolo). Ciò è determinato da un miglioramento della qualità di vita dovuto ai grandi progressi tecnologici e scientifici, con conseguenti ricadute nel campo medico ed in quello dell'alimentazione.

Tutto questo ha prodotto una grande evoluzione demografica, infatti, l'aumento della longevità, accompagnato ad un basso tasso di natalità, comporta un conseguente invecchiamento della popolazione.

Il 65esimo anno di età rappresenta l'ingresso in quella che comunemente chiamiamo terza età che solo pochi decenni fa, era vissuta come ultimo scorcio di vita, oggi invece rappresenta una delle fasi dell'esistenza e richiede una ri- definizione complessiva dell'identità.

L'anziano deve assumere un atteggiamento che gli permetta di invecchiare serenamente, nonostante i condizionamenti sociali ed il decadimento fisico. Non bisogna dimenticare che, la povertà più grave per un anziano non è sempre quella economica, ma spesso affettiva. Infatti, i bisogni dell'anziano, molto più di quanto avvenga per l'adulto, sono influenzati dal contesto sociale e familiare in cui la persona vive, non bisogna identificare l'anziano esclusivamente con i suoi problemi clinici, ma valutarlo, in relazione ai suoi bisogni ed alle sue risorse, in una dimensione più ampia e complessiva.

Si passa da una politica della vecchiaia ad una politica per l'invecchiamento. A tale scopo il Comune ha attraverso il Servizio Civile volontario vuole sostenere la famiglia con

anziani ed incentivare la cultura della domiciliarità.

Gli interventi e i servizi dovranno prevedere risposte diversificate a seconda della natura e complessità del bisogno:

• anziani che conservano un buon stato di salute in condizioni ambientali e socio/economiche soddisfacenti per i quali, l'unica particolare attenzione deve essere la promozione della salute, per mantenere il più a lungo possibile autonomia, abilità ed una vita di relazioni soddisfacente.

• anziani "a rischio" per condizioni ambientali, per deprivazione affettiva e/o temporanea perdita di autonomia che necessitano di una temporanea tutela nel periodo di ripristino dello stato di benessere.

• anziani "fragili" lì dove la fragilità ha una natura multidimensionale biomedica, socio-economica e psico-emozionale che necessitano di tutela sociale; in questo contesto la fragilità si sovrappone al concetto di rischio in termini sanitari (ad esempio, rischio di morte, di perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana o di supporto familiare).

In definitiva il bisogno che con tale progetto vuole essere affrontato è:

L'assistenza degli anziani, con priorità per quelli soli e fragili, del Comune di Ispani non assistiti dai Piani Sociale di Zona per favorire la domiciliarità dell'anziano riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio dell'anziano e di sabili di poter continuare a vivere nel suo ambiente.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OFFERTI NELLE SEDI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Sedi – COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514**

ai dati in nostro possesso, precedentemente presentati, emerge in modo particolare:

- l'aumento del numero di anziane e disabili soli e non assistite;
- l'aumento del numero di persone con disagi psicosociali, affettivi e familiari;
- l'insufficienza di servizi e aiuti per gli anziani e disabili;

e si evidenziano i seguenti bisogni:

- Bisogno di incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione;

Sedi – COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514 anziani assistiti: 20**

LE CRITICITÀ INERENTI I SERVIZI OFFERTI DALLA SEDE SU CUI IL PROGETTO INTENDE INTERVENIRE SONO LE SEGUENTI:

AREE DI BISOGNO

Area di bisogno n. 1:

Bisogno di incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani e disabili soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione (aumento del 20%).

Sedi – COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514 anziani assistiti: 24**

Indicatori:

- n. di persone anziane e disabili prese in carico;
- n. di progetti personalizzati e programmati di intervento.

DESTINATARI DIRETTI E BENIFICIARI INDIRETTI

Destinatari diretti del progetto sono gli anziani e disabili dei comuni: n. **24** anziani

Beneficiari indiretti:

- ✓ Le **famiglie care – giver** degli anziani
- ✓ **Le istituzioni del territorio** (Comune, Piano di Zona, Provincia di Salerno);
- ✓ **La Comunità territoriale del progetto** che beneficia del buon esito del progetto in termini di diminuzione di conflittualità sociale e della cittadinanza attiva.

7) Obiettivi del progetto:

PREMESSA

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.
Il comuni si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto mira in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali e sociali.
Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.
Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
Difesa della patria in modo non-armato e nonviolento in termini di: gestione o superamento del conflitto, riduzione o superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione o riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

L'attuazione di questo progetto si prefigge l'obiettivo di integrare ed implementare le attività poste in essere dal Comune promuovendo l'integrazione sociale e la non-istituzionalizzazione degli anziani e dei disabili.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Sedi – COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514**

AREA DI INTERVENTO: Anziani	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (*si riportano gli stessi dati evidenziati nella Descrizione del contesto*)	**OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)**

Area di bisogno n. 1: Bisogno di incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani e disabili soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione	1) Bisogno di incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani e disabili soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione
☒ COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514 anziani assistiti: 20**	☒ COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514 anziani assistiti: 24**
	2) n. di progetti personalizzati e programmati di

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

<table>
<tr><td colspan="3">AREA DI INTERVENTO: <u>Anziani e disabili</u></td></tr>
<tr><td colspan="3">➲ COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – Codice sede di attuazione: 5514</td></tr>
<tr><td colspan="3">OBIETTIVO SPECIFICO N. 1: incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione (aumento del 20%)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Azione generale 1: Assistenza anziani e disabili</td><td rowspan="2">Attività 1.1 Servizio di assistenza domiciliare</td><td>Descrizione dettagliata</td></tr>
<tr><td>Assistenza relativo a piccole incombenze: spesa mattutina (acquisto generi alimentari, ecc.), pagamento bollette, piccole commissioni, ecc. Disbrigo di pratiche amministrative, accompagnamento degli anziani fuori casa (spese, uffici, ritiro pensione, visite presso parenti ed amici) ove possibile, facilitazione nei rapporti con i familiari e con il vicinato, partecipazione alla vita sociale degli anziani e disabili dei Comuni.
Accompagnamento agli anziani nei momenti di socializzazione previsti dal Comune, anche, nel centro sociale comunale, o gli altri luoghi di aggregazione del Comune
Organizzazione del servizio di assistenza assegnando agli anziani da assistere il numero di ore settimanali e il numero di volontari congruo secondo il caso, in accordo con l'Assistente Sociale del Comune</td></tr>
<tr><td>Attività 1.2: attività di socializzazione e relazionale</td><td>Descrizione dettagliata
Accompagnamento degli anziani e disabili fuori casa (spese, uffici, ritiro pensione, visite presso parenti ed amici) ove possibile, facilitazione nei rapporti con i familiari e con il vicinato;

Partecipazione alla vita sociale degli anziani e disabili dei Comuni: partecipazione alle feste, sagre, teatri, eventi sportivi, messa domenicale e/o giornaliere</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Attività 1.3: Ricerca e sensibilizzazione</td><td>Descrizione</td></tr>
<tr><td>Ricerca ed analisi del disagio rispetto alle necessità quotidiane, Sviluppo di una mappatura delle necessità in relazione alle minacce ed ai rischi del territorio dei Comuni, ottimizzare le risorse impiegate sul territorio, valorizzare e supportare il volontariato.

Attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani e disabili. (Predisposizione di 4 momenti formativi – informativi)</td></tr>
</table>

Diagramma di GANTT

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5) **Anziani e disabili**											
➲ COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514**											
ATTIVITA'	**PERIODO DI REALIZZAZIONE anno 2016/2017**										
Obiettivo specifico n. 1	**MESE 1**	**MESE 2**	**MESE 3**	**MESE 4**	**MESE 5**	**MESE 6**	**MESE 7**	**MESE 8**	**MESE 9**	**MESE 10**	**MESE 11**
Attività 1.1: Servizio di assistenza domiciliare											
Attività 1.2: attività di socializzazione e relazionale											
Attività 1.3: Ricerca e sensibilizzazione											

8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)
Anziani e disabili

➲ MUNICIPIO CORSO VITTORIO EMANUELE 11 SACCO (SA) – **Codice sede di attuazione: 123142**

Numero	*Professionalità*	*Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.*
n. 1	Responsabile di progetto	Sovrintende a tutte le attività del progetto (1.1,1.2,1.3)
n. 1	Assistente sociale	Si occupa di definire i piani individuali di trattamento degli anziani (1.1, 1.2)
n. 4	Operatori Socio Assistenziali	Sono i titolari dell'assistenza domiciliare agli anziani (1.1, 1.2)

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

➲ MUNICIPIO CORSO VITTORIO EMANUELE 11 SACCO (SA) – **Codice sede di attuazione: 123142**

***Obiettivi (cfr punto 7)**:* incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani e disabii soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione (aumento del 20%)

Codice e titolo attività (cfr. 8.1)	***Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile***
Attività 1.1: Servizio di assistenza domiciliare	I volontari in Servizio Civile assumono un ruolo centrale e interdipendente con gli altri operatori del progetto di Servizio Civile apportando le proprie competenze e professionalità. I volontari in Servizio Civile assumono un ruolo attivo in un ambiente partecipativo e condiviso di valori e metodologie volto al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento delle relazioni personali e professionali. I volontari in Servizio Civile si occuperanno dell'attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani I volontari in Servizio Civile, una volta individuati gli anziani da assistere e i loro bisogni, organizzeranno, in accordo con l'O.L.P., con l'Assistente Sociale e con l'anziano da assistere, l'assegnazione ad ogni volontari degli anziani recandosi nel loro domicilio secondo un calendario concordato compatibile con gli orari dei volontari previsto dal presente progetto. I volontari in Servizio Civile garantiranno, in definitiva, agli anziani loro assegnati i seguenti compiti: • Assistenza domiciliare relativo a piccole incombenze: spesa mattutina (acquisto generi alimentari, ecc.), pagamento bollette, piccole commissioni, ecc.; • Compagnia per gli anziani che vivono e/o bisognevoli, sulla scorta di una specifica valutazione che farà l'assistente sociale; • Partecipazione alla vita sociale degli anziani

Attività 1.2: attività di socializzazione e relazionale	Successivamente i volontari prenderanno parte a tutte le attività descritte del centro collaborando in base alle competenze acquisite sempre in funzione di supporto, nell'ambito della progettazione dei piani individuali di presa in carico degli utenti, e nell'ambito della promozione delle attività del centro operativo, all'interno della comunità civile. I volontari porranno in essere interventi di laboratorio ai fini del superamento delle difficoltà dello sviluppo e del potenziamento dell'autonomia dell'anziano.
Attività 1.3: Ricerca e sensibilizzazione	I volontari in Servizio Civile si occuperanno, in una prima fase, di fare una mappatura degli anziani ultra sessantacinquenni e dei loro bisogni, coadiuvati dall'Assistente Sociale del Piano Sociale di Zona, non assistiti con prevalenza a quelli soli e/o gravi. L'inserimento dei/delle volontarie in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento lavorativo di un mese che in caso di necessità è prolungabile fino ad un massimo di due mesi. In tal periodo il volontario svolge la propria attività in affiancamento con l'equipe di operatori per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Il/la volontaria in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori sociali sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza sopra descritta che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'equipe nella programmazione delle attività. Inoltre verrà proposta la partecipazione agli eventi e attività del Settore Animazione che durante l'anno verranno di volta in volta programmati Tutto questo, nell'ottica del piano di impiego del volontario, vuole far sì che, che attraverso l'esperienza diretta, possa far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà che i Comuni vedono concretizzati nell'incontro e nella vicinanza agli ultimi e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale e dalla sobrietà vissuta nelle scelte quotidiane.

Modalità di impiego dei/ delle volontarie

L'inserimento dei/delle volontarie in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento lavorativo di un mese che in caso di necessità è prolungabile fino ad un massimo di due mesi. In tal periodo il volontario svolge la propria attività in affiancamento con l'equipe di operatori per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Il/la volontaria in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori ambientale sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza sopra descritta che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'equipe nella programmazione delle attività. Inoltre verrà proposta la partecipazione agli eventi e attività del Settore Animazione che durante l'anno verranno di volta in volta programmati.

Tutto questo, nell'ottica del piano di impiego del volontario, vuole far sì che, che attraverso l'esperienza diretta, possa far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà che il Comune vede concretizzati nell'incontro e nella vicinanza agli ultimi e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale e dalla sobrietà vissuta nelle scelte quotidiane e dello sviluppo sostenibile.
A tal fine, come valore aggiunto, il comune propone alcune possibili strade attraverso cui sperimentare, nell'incontro con l'altro, una vita basata su questi valori, auspicando che queste esperienze possano avere un peso e possano essere riferimento per le scelte future del giovane.
In continuità con quanto illustrato alla premessa del punto 7 procediamo ora ad illustrare gli ambiti di intervento, le modalità di attuazione, le azioni che concorrono a raggiungere gli obiettivi del servizio e l'insieme degli elementi che concorrono a realizzare gli obiettivi per il volontario.
All'interno di ogni momento il volontario dovrà acquisire autonomia, abilità, pratica, esperienza secondo le proprie capacità, ponendosi come membro attivo del gruppo di lavoro.
Il ruolo del volontario si mostra importante anche per sperimentare modalità innovative di analisi e progettazione di servizi di integrazione sociale dei disabili oltre ad essere uno stimolo costante per l'analisi e la valutazione di sé stessi.
Il volontario in servizio civile opererà per 30 ore settimanali, per 6 ore al giorno per un totale settimanale di 5 giorni: il volontario opererà dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 14.30 (Primo turno) e/o

dalle 14.00 alle 20.00 (Secondo turno).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio**:*** 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

16) *<u>Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:</u>*

N.	*<u>Sede di attuazione del progetto</u>*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	COMUNE DI ISPANI	ISPANI (SA)	VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC	**5514**	4	SIRIGNANO GIUSEPPE	15/12/1956	SRGGPP56T15I422J			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e del progetto saranno attivate a partire da ogni ente che metteranno in atto una campagna permanente di promozione del servizio civile con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

A tal fine sono state elaborate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- predisposizione e organizzazione di un percorso di "Cittadinanza attiva e volontariato" che prevede una serie di incontri di orientamento nelle scuole del territorio progettuale e nazionale.
- stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul Servizio Civile Nazionale
- costante aggiornamento del sito internet dei comuni, a cui vengono inviati i giovani che chiedono informazioni sul Servizio Civile Nazionale
- accoglienza permanente, presso le sedi locali, in orario di apertura per i giovani che chiedono informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica
- utilizzo di trasmissioni radiofoniche su emittenti locali in occasione dell'uscita dei bandi, per la loro pubblicizzazione.
- Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo) e

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Prima dell'avvio del progetto sarà effettuata una capillare e adeguata campagna di promozione sul servizio Civile volontario e sulle attività da svolgere nel progetto attraverso: Scuole, TV Locali, Radio Locali, Stampa Locale, Avvisi, Manifesti, Brochure, diffusione attraverso gli uffici preposti.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 18 ore

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Durante il servizio civile alle attività di sensibilizzazione della comunità locale saranno dedicate 40 ore. Saranno organizzate 4 Giornate di sensibilizzazione, con la partecipazione di autorevoli personalità politiche locali e del mondo del sociale sui temi della pace, non violenza, educazione alla solidarietà ed al valore del volontariato in occasione di festività locali e nazionali.

La promozione e sensibilizzazione del territorio prevede un coinvolgimento nelle attività delle sedi operative e più in generale alle tematiche connesse ai diritti delle persone in stato di svantaggio. Far conoscere al territorio l'esperienza positiva del servizio civile connesso al progetto. Realizzare eventi e manifestazione per l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per un numero minimo di 40 ore. Attraverso l'organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione, realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 40 ore

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 58 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati e di improntare il procedimento di selezione degli stessi adottando procedimenti

trasparenti. I progetti messi a bando saranno pubblicizzati sul sito internet dell'associazione, e verrà fatta una campagna pubblicitaria su radio, manifesti e giornali locali.
Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note sul sito internet, oltre ad essere comunicate per posta al singolo candidato o comunicate al momento di presentazione della domanda al singolo candidato. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet dell'Associazione.

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 12 punti;
- valutazione esperienze pregresse: max 23 punti;
- colloquio: max 75 punti

I criteri di selezione sono i seguenti:

Tipologia di titoli valutabili	**Punteggio massimo ottenibile**
Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):	**5**
- laurea attinente al progetto = 5 punti	
- laurea non attinete al progetto = 3 punti	
- laurea breve attinente al progetto = 4 punti	
- laurea breve non attinente al progetto = 2,5 punti	
- diploma attinente al progetto = 3 punti	
- diploma non attinente al progetto = 2,5 punti	
- frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):	**3**
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 3 punti	
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 1 punto (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione)	
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):	**2**
- titoli Attinenti al progetto = 2 punti	
- titoli non attinente al progetto = 1 punto	
Altre conoscenze certificabili = fino a 2 punti	**2**
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	**12**

Durata e tipologia dell'esperienza	**coefficiente**	**periodo max valutabile**	**giudizio max**

Esperienze di volontariato con gli enti proponenti nello stesso o analogo settore di intervento, punti 0,75 per ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato con gli enti proponenti in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi	0,5	12	6
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento con enti diversi da quelli che propongono il progetto, punti 0,25 per ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi	0,25	12	3
Altre esperienze diverse dalle precedenti = fino a 5 punti			5
Totale punteggio Esperienze pregresse			**23**

Fattori di valutazione e loro intensità	**Giudizio max (A)**	**Coefficiente di importanza (B)**	**Punteggio finale max P=(A x B)**
Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto, giudizio max 100 punti	100	1	100
Conoscenza e condivisione delle attività del progetto, giudizio max 100 punti	100	1	100
Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti	100	1	100
Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max. 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Capacità di interazione con gli altri, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Totale punteggio colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: Σ *P1 + P2 + … +P10/10 dove per ciascun fattore di valutazione P= AxB dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.*			**75**

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione proposto

è 40/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto:

Il monitoraggio verrà effettuato secondo la seguente tempistica che prevede:

- Monitoraggio in itinere;
- Indagine sul grado di soddisfazione dei partecipanti per le attività svolte;
- Valutazione finale degli obiettivi raggiunti.

Il numero delle rilevazione effettuate, rivolte ai volontari, saranno n. 6 così suddivise:
n. 1 ad avvio del progetto;
n. 4 durante il percorso progettuale (ogni 3 mesi);
n. 1 a conclusione del progetto
Il numero delle rilevazione effettuate, rivolte agli operatori locali di progetto, saranno n. 3 così suddivise:
n. 1 ad avvio progetto;
n. 1 a metà percorso progettuale;
n. 1 a conclusione del progetto.

N. 1 rilevazione sarà rivolta anche ai beneficiari del progetto a conclusione dello stesso.

Il responsabile dei progetti redigerà un report finale utilizzando tutti i dati emersi dalle attività di monitoraggio svolte in itinere. In tale report saranno evidenziati gli obiettivi progettuali (siano essi specifici, educativi, di progetto, le competenze acquisite dai volontari, il loro grado di soddisfazione relativamente alle attività specifiche del progetto, ai problemi da loro riscontrati e risolti con l'ausilio di OLP e tutor e alla formazione ricevuta (sia generale che specifica).
Le verifiche delle attività formative saranno effettuate durante l'intero percorso didattico e saranno sia di tipo formativo che sommativo:

- All'inizio del processo formativo le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dal partecipante; (n. 1 rilevazione, rivolte ai volontari);
- Durante il processo per verificarne l'andamento; (n. 3 rilevazione, rivolte ai volontari);
- A conclusione delle attività (n. 1 rilevazione rivolte ai volontari).

Le forme delle verifiche saranno di vario tipo: prove scritte, orali e pratiche; test, questionari, prove oggettive strutturate (a scelta fissa, a scelta multipla, a risposta aperta).

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:
1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	**Risorse finanziarie**
1. **N. 1 responsabili di unità operativa**: per un costo giornaliero di € 60,00 per un numero medio di 15 giornate lavorative	€ 900,00
2. **N. 12 operatori sociali**: per un costo giornalieri di € 30,00 per un numero di 5 giornate lavorative	€ 1.800,00
Gli altri operatori sono volontari non retribuiti.	
Totale spesa	**Euro 2.700,00**

Voci di spesa formazione specifica	**Risorse finanziarie**
Dispense e materiale didattico	€ 500,00
Formatori specifici	€ 500,00
Totale spesa	**Euro 1.000,00**

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25)	**Risorse finanziarie**
Attrezzature ed arredi	€ 500,00
Ausili Informatici	€ 500,00
Mezzi di trasporto	€ 500,00
Materiali per i laboratori	€ 200,00
Totale spesa	**Euro 1.700,00**

Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 17)	**Risorse finanziarie**
Materiale promozionale (manifesti, brochure, affissioni, volantini, ecc.)	€ 500,00
Spese di realizzazione delle 4 giornate informative e di sensibilizzazione	€ 500,00
Totale spesa	**Euro 1.000,00**

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: **€ 6.400,00**

24) <u>Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):</u>

NESSUNO

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

➲ COMUNE DI ISPANI VIA CENTRO POLIFUNZIONALE SNC ISPANI (SA) – **Codice sede di attuazione: 5514**

Obiettivo 1: incrementare il servizio di assistenza nei confronti degli anziani e disabili

soprattutto di quelli soli e che vivono da soli con particolare attenzione alla garanzia della domiciliarità e della non istituzionalizzazione (aumento del 20%)	
Risorse tecniche e strumentali previste	**Attività previste come da "Descrizione del progetto"**
testi, libri e riviste	**Attività 1.1:** Servizio di assistenza domiciliare
Carburante auto per visite presso scuole, centri di aggregazione e/o sociali, ecc ; - materiale multimediale; - attrezzature informatiche	**Attività 1.2:** Socializzazionw
Risorse tecniche e strumentali previste	**Attività previste come da "Descrizione del progetto"**
testi, libri e riviste Stampa di brochure, pieghevoli, ecc, di sensibilizzazione; - attrezzature multimediali; - materiale didattico; - materiale multimediale; - attrezzature informatiche.	**Attività 1.3:** Ricerca e sensibilizzazione
1) Strumentazione per incontri di formazione: - n° 1 aula per attività formativa; - lavagna a fogli mobili; - lavagna luminosa; - videoproiettore con lettore DVD. - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD; - stereo ed impianto voce. 2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi	**Formazione generale**
1) Strumentazione per incontri di formazione: - n° 1 aula per attività formativa; - lavagna a fogli mobili; - lavagna luminosa; - videoproiettore con lettore DVD. - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD; - fotocamera digitale; - stereo ed impianto voce. 2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi 3) Stanza arredata ad ufficio - n°1 postazione PC; - n°1 scanner; - n°1 stampante.	**Formazione specifica**

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

ASSENTE

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

ASSENTE

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

ASSENTE

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Tutte le sedi di attuazione del progetto

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione generale si attua con seguenti tecniche e metodologie in linea con i contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*",

☒ **Metodologia**

Lezioni frontali tenute dai formatori del Comune ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze. Il Comune hanno sviluppato nel corso degli anni un percorso didattico-pedagogico basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem solving, all'integrazione multiculturale, giochi - esercizi, riflessioni meta cognitive, attività di autobiografia e narrazione, focus group, tecniche di animazione e di partecipazione attiva.

☒ **Articolazione della proposta di formazione previste;**

totale nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

Il percorso formativo prevede:

corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio.

incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

approfondimenti tematici durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici

☒ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Le verifiche delle attività formative saranno effettuate durante l'intero percorso

didattico e saranno sia di tipo formativo che sommativo:

- All'inizio del processo formativo le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dal partecipante; (n. 1 rilevazione, rivolte ai volontari);
- Durante il processo per verificarne l'andamento; (n. 3 rilevazione, rivolte ai volontari);
- A conclusione delle attività (n. 1 rilevazione rivolte ai volontari).

Le forme delle verifiche saranno di vario tipo: prove scritte, orali e pratiche; test, questionari, prove oggettive strutturate (a scelta fissa, a scelta multipla, a risposta aperta.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*", si prevede l'espletamento di più fasi formative.

-Una prima fase della durata di 36 ore

Il percorso formativo riguarda più da vicino il volontario in servizio civile, il suo ruolo, la sua funzione, i diritti e i doveri, ma soprattutto le modalità di crescita nel campo dell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile. Occorrerà presentargli le modalità, i luoghi e i tempi attraverso i quali può rendersi partecipe, può attivarsi, essere protagonista e propositivo, nel contesto in cui svolge il servizio; accompagnarlo nell'elaborare la sua esperienza, nel raccontarla per renderla fruibile agli altri, nel valutarla, correggerla, e farla infine apprezzare nella comunità in cui opera, tra i suoi coetanei e nei confronti dei mondi "larghi" che siamo abituati a pensare come "opinione pubblica"; offrendogli strumenti semplici ma efficaci di valorizzazione della sua esperienza, sia dentro che fuori dell'ente in cui opera. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione ed alcune tematiche verranno unificate all'interno dei momenti.

MODULI FORMATIVI	**Contenuti tarati in base ai Moduli UNSC**	**Ore**	**Lezione frontale (ore)**	**Uso di Tecniche interattive (ore)**
1-L'identità del gruppo in formazione	*1-definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile* *2-idee, aspettative, motivazioni e obiettivi individuali.*	*6* 1	*2*	*4* 1
2-Elementi legislativi	1-Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 2-Il dovere di difesa della Patria 3-La difesa civile non armata e nonviolenta.	2 2 2	2 2 1	1

3-Volontariato e cittadinanza attiva	1-La protezione civile 2-La solidarietà e le forme di cittadinanza	3 4	3 2	2
4-Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1-Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato 2-La normativa vigente e la Carta di impegno etico 3-Diritti e doveri del volontario del servizio civile	2 2 2	2 2 2	
5-Conoscere l'ente proponente ed i centri operativi	1-Presentazione dell'Ente 2-Le attività e le metodologie di lavoro	1 3	1 2	1
▪ ***6-Il lavoro per progetti***	1-La progettazione in ambito sociale 2-Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio	3 3	1 1	2 2
TOTALE ORE FORMATIVE		**36**	**23**	**13**

<u>Una seconda fase</u> di altre 6 ore dove si approfondiranno alcune tematiche e contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed al vissuto del gruppo particolare di volontari in formazione.

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Tutte le sedi di attuazione del progetto

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

SIRIGNANO GIUSEPPE nato a Sapri il 15/12/1956 c.f. SRGGPP56T15I422J

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

SIRIGNANO GIUSEPPE nato a Sapri il 15/12/1956 c.f. SRGGPP56T15I422J:
- ☒ DIPENDENTE COMUNE DI ISPANI
- ☒ DIPLOMA E VOLONTARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia formativa utilizzata è quella del "coaching one to one" per quanto riguarda la rielaborazione del vissuto emotivo e la verifica del percorso di servizio e delle sue criticità; mentre il lavoro di equipe con il coinvolgimento degli operatori viene utilizzato per far crescere nei volontari la capacità di analisi e di valutazione della complessità dei singoli casi, così come la capacità di definire obiettivi e strumenti del piano di intervento.

Nel dettaglio i vari segmenti didattici prevedono:

a) l'utilizzo di simulazioni e role playng guidati dal docente, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, (almeno il 20% del monte ore complessivo)
b) brevi quadri di sintesi finalizzati a chiarire il significato di quanto fatto (esercitazioni, simulate, gioco dei ruoli, ecc.) e a facilitare l'apprendimento con un percorso che si configura di tipo "induttivo" (gli schemi e i quadri teorici si ricavano in funzione di quanto esperito);
c) l'uso del gruppo come strumento di lavoro, che si caratterizza come ambito di apprendimento individuale e di rapporto interpersonale;
d) lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo);
e) testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

40) Contenuti della formazione:

Presentazione delle metodologie e delle principali problematiche dell'ambito delle disabilità. Trasmissione di contenuti e competenze specifiche relative alle attività svolte presso la sede di attuazione del progetto. In particolare saranno approfonditi, nei primi 90 giorni di servizio, i seguenti temi:

Le persone in stato di bisogno e i servizi essenziali, l'accompagnamento e inserimento nei vari tessuti sociali, l'integrazione e l'aiuto nell'assistenza socio-sanitario a persone sole o con prole, la legislazione sociale vigente, l'accoglienza, l'ascolto, la conoscenza reciproca, il rispetto e la valorizzazione delle diversità, come antidoti alla conflittualità, all'esclusione o alla discriminazione.
Il "Rispetto della dignità umana" "il dialogo", "lo scambio reciproco", "l'ascolto ".
La presa in carico di situazioni emergenziali
La creazione di una rete di accoglienza
Spazio di consulenza giuridica
Spazio di Ascolto e Sostegno psicologico
Assistenza Socio-Sanitaria
Orientamento al lavoro
Orientamento e accompagnamento ai servizi

La valutazione verrà effettuata attraverso una scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

UN PERCORSO SPECIFICO RELATIVO ALL'AREA DI RIFERIMENTO PROGETTUALE in cui verranno trattati i seguenti moduli specifici anche in ossequio alle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate decreto n. 160/2013.

1° modulo **Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**	2° modulo **La presa in carico degli anziani**	3° modulo **La relazione d'aiuto**
- Durata: **12 ore** Formatore: SIRIGNANO GIUSEPPE **Argomenti trattati:** - Informazione e formazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di svolgimento del servizio civile; - Informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate; - Informazione e misure di prevenzione adottate tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.	- Durata: **30 ore** - Formatore: SIRIGNANO GIUSEPPE **Argomenti trattati:** - La competenza emotiva: comprensione e valutazione di variabili socio-relazionali ed affettive. (6 ore) - L'azione come comunicazione (8 ore). - Territorio ed organizzazione (progettazione ed attività in rete): competenze, mission e utenza (4 ore) - Il lavoro di rete: obiettivi, metodologia, strumenti, verifica. (4 ore) - L'integrazione tra i servizi pubblici e i servizi privati (4 ore); - I diritti dei disabili (4 ore)	- Durata: **30 ore** - Formatore: SIRIGNANO GIUSEPPE **Argomenti trattati:** - Fondamenti relazionali nel colloquio psicologico con i disabili (8 ore); - La relazione con gli anziani (8 ore); - La relazione con i gruppi di informazione, di formazione e socializzazione (6 ore). - La comunicazione interpersonale (6 ore)

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si prevede, durante tutte le fasi previste nel programma di formazione generale e specifica, unità di integrazione dedicate alla verifica (intesa come rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi proposti) e alla valutazione (intesa come riconoscimento e attribuzione di significato e valore all'esperienza formativa) con particolare attenzione al versante delle competenze in via di acquisizione.

In particolare:

- *nella prima fase*, sarà posta attenzione all'esplorazione del bisogno formativo specifico dei singoli e dell'intero gruppo, attraverso l'utilizzo di situazioni formative adeguatamente predisposte e di strumenti quali questionari individuali e focus group;
- *nella seconda fase*, sarà posta attenzione alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, efficienza, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di strumenti adeguatamente predisposti, quali schede di valutazione partecipata con tecniche d'azione sociometrica e integrazioni in gruppo attraverso discussioni guidate.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti del sistema di monitoraggio proposto nel progetto:
1) PERSONALE ADDETTO: responsabili del monitoraggio accreditati presso l'UNSC
2) METODOLOGIA utilizzata: colloqui individuali e questionari. Si adotteranno strumenti ad hoc per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:

- volontari
- operatori locali di progetto
- responsabili locali di ente accreditato

.
3) EFFICACIA ed EFFICIENZA:
Le attività previste dal progetto saranno misurate rispetto all'efficacia e all'efficienza.
In ogni progetto saranno selezionati altri indicatori che permetteranno di integrare il quadro offerto dal progetto nazionale e vagliare le specifiche azioni.
Di seguito riportiamo le variabili quantitative e qualitative utilizzate per la misurazione:
Efficienza: rapporto tra mezzi impiegati e risultati raggiunti

- persone coinvolte nel progetto
- risorse strumentali
- numero di destinatari raggiunti
- destinatari indiretti del progetto
- sostenibilità nel tempo
- parametri gestionali ed economici

Efficacia: capacità di raggiungere gli obiettivi individuati entro limiti di probabilità assunti come accettabili

- individuazione degli obiettivi specifici raggiunti
- grado di soddisfazione dei volontari
- grado di soddisfazione tra gli utenti
- destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie)
- numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
- elementi estranei alla previsione progettuale iniziale
- grado di connessione tra il progetto ed enti pubblici e/o organizzazioni del terzo settore

4) TEMPISTICA E NUMERO DELLE RILEVAZIONI: due rilevazioni (la prima a metà progetto / la seconda al termine)

5) Tecniche statistiche di ELABORAZIONE DEI DATI rilevati con particolare riferimento agli indicatori ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:
Gli indicatori rilevati attraverso i questionari ed altri strumenti di rilevazione a livello locale verranno elaborati dopo essere stati raccolti in una banca dati nazionale. Di tale materiale verrà offerta sistematicamente una rappresentazione in tabelle e grafici, al fine di divulgare l'andamento generale sulle diverse esperienze di servizio civile maturate nei Comuni.

Ispani, lì 13/10/2016

Il Sindaco del Comune di Ispani
Avv. Marilinda Martino